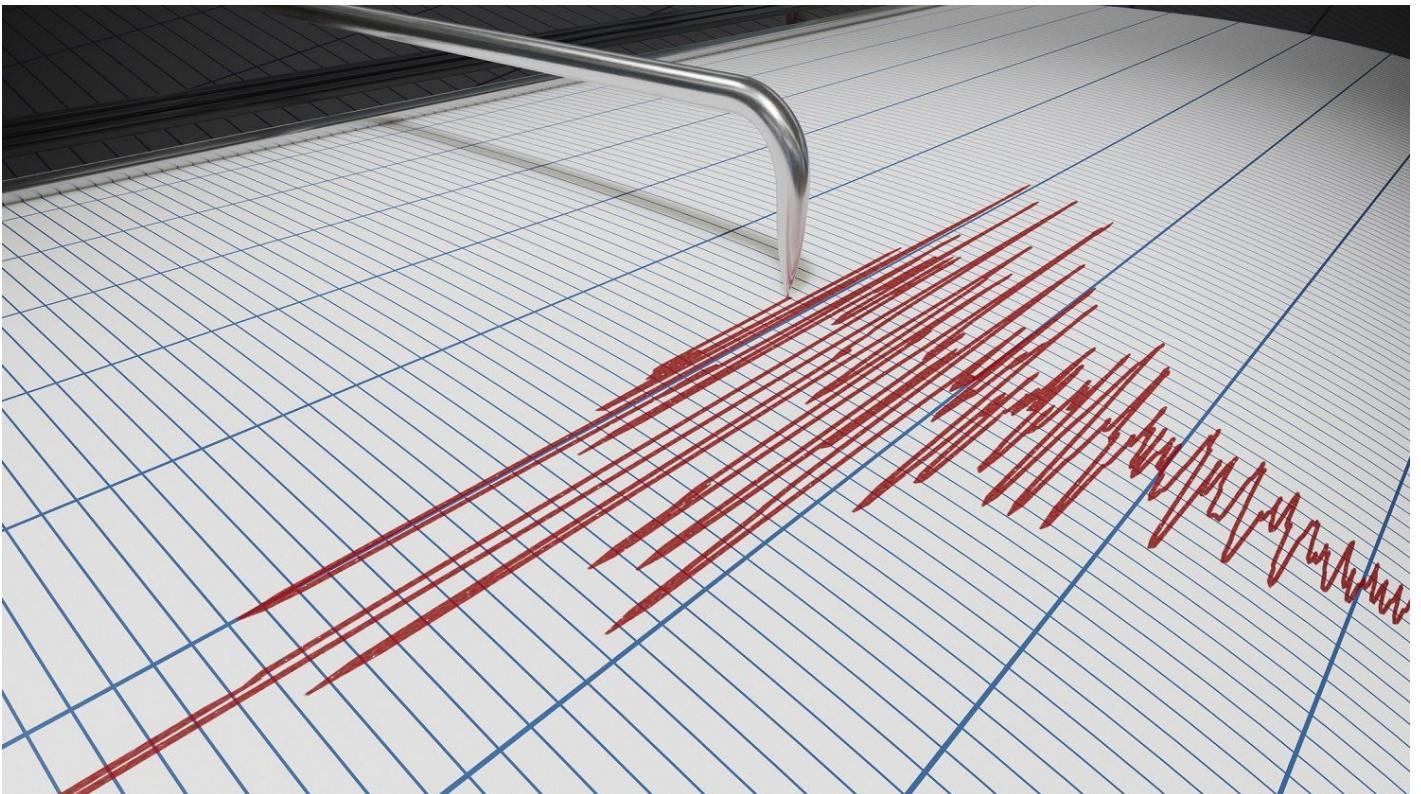


In Sicilia nasce l'Osservatorio Sismico nelle scuole: ecco cos'è

Autore: Redazione

Data: 19 Marzo 2025



Un'iniziativa pionieristica vede la luce in Sicilia. L'**Osservatorio Sismico Scolastico**, nato dalla collaborazione tra l'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV)** e il **Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Catania (UNICT)**, punta a sensibilizzare i giovani sui rischi naturali. Il progetto coinvolge cinque scuole superiori della regione orientale e si propone di promuovere una cultura della prevenzione sismica attraverso un approccio diretto e partecipativo.

Un progetto per la cultura della prevenzione

L'Osservatorio Sismico Scolastico si rivolge agli studenti delle scuole superiori della **Sicilia orientale**. "Coinvolgere alcune scuole superiori della Sicilia orientale per promuovere la cultura della prevenzione sismica, sensibilizzare i giovani sui rischi naturali e dare loro strumenti per comprendere e monitorare i terremoti attraverso un'esperienza diretta e partecipativa" dichiara una nota ufficiale. L'iniziativa non si limita a informare: offre agli studenti la possibilità di toccare con mano la scienza, grazie a tecnologie avanzate e al supporto di esperti. L'obiettivo primario resta

chiaro: educare le nuove generazioni a convivere con un territorio geologicamente attivo.

Le scuole coinvolte e le stazioni sismiche

Cinque istituti scolastici siciliani ospitano le nuove stazioni sismiche. Si tratta del Liceo Scientifico e Linguistico “Principe Umberto di Savoia” di Catania, dell’Istituto d’Istruzione Superiore “Gulli e Pennisi” di Acireale (Catania), del Liceo “Giovanni Verga” di Adrano (Catania), del Liceo “Orso Mario Corbino” di Siracusa e dell’Istituto d’Istruzione Superiore “G. Galilei – T. Campailla” di Modica (Ragusa). Queste stazioni, integrate nell’Osservatorio Sismico Urbano dell’INGV, permettono agli studenti di raccogliere dati in tempo reale sulla sismicità locale. L’installazione rappresenta un passo concreto verso la fusione tra educazione e ricerca applicata.

Attività didattiche e approccio interattivo

Il programma dell’Osservatorio offre un calendario ricco di attività. Gli studenti analizzano i dati sismici raccolti, studiano le tecnologie di monitoraggio dei terremoti e partecipano a progetti di ricerca guidati da esperti dell’INGV e dell’Università di Catania. Laboratori pratici e sessioni formative sulla gestione del rischio sismico completano l’offerta. Questo approccio interattivo non solo trasmette conoscenze teoriche, ma stimola la curiosità scientifica e rafforza il legame tra i giovani e il mondo della ricerca. Gli studenti diventano così protagonisti attivi della scienza.

Il Ruolo di INGV e Università di Catania

L’INGV e l’Università di Catania forniscono il cuore tecnico e scientifico del progetto. Stefano Branca, direttore dell’Osservatorio Etneo dell’INGV, sottolinea l’importanza dell’iniziativa: “Coinvolgere le scuole in attività di monitoraggio sismico è un passo fondamentale per diffondere la consapevolezza sui rischi naturali e per formare cittadini più informati e responsabili”. Branca evidenzia anche il valore educativo delle scuole come luoghi ideali per coltivare la prevenzione. “Questo progetto non solo arricchisce l’offerta formativa delle scuole coinvolte, ma contribuisce anche alla raccolta di dati utili per la comunità scientifica, fornendo informazioni preziose per migliorare la conoscenza del nostro territorio e dei suoi rischi naturali” aggiunge.

Un ponte tra scuola e discipline STEM

Francesco Panzera, professore di Geofisica della Terra Solida all’Università di Catania, mette in luce il potenziale formativo dell’Osservatorio. “Questo progetto rappresenta un’opportunità unica per far scoprire ai ragazzi le potenzialità della ricerca scientifica e per coinvolgerli attivamente in attività che vanno ben oltre la teoria” afferma. Panzera sottolinea il valore delle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) nel preparare i giovani al futuro. L’iniziativa crea un dialogo tra il mondo accademico e la società civile, con un focus particolare sulle nuove generazioni.

Verso una società più resiliente

L’Osservatorio Sismico Scolastico si pone come modello di collaborazione tra scuola, ricerca e istituzioni. “L’Osservatorio Sismico Scolastico rappresenta un modello innovativo di collaborazione tra il mondo accademico, la ricerca e le scuole, con l’obiettivo di formare una società più resiliente e consapevole dei rischi naturali” conclude la nota ufficiale. Il progetto mira a dotare gli studenti di competenze pratiche e consapevolezza, preparandoli a fronteggiare le sfide di un territorio sismico

come la Sicilia. La sicurezza e la preparazione diventano così patrimonio condiviso.

Impatto scientifico e sociale

Oltre all'aspetto educativo, l'iniziativa produce benefici tangibili per la comunità scientifica. I dati raccolti dalle stazioni sismiche nelle scuole arricchiscono il database dell'INGV, migliorando la comprensione della sismicità siciliana. Questo contributo si affianca all'obiettivo sociale di formare cittadini responsabili, capaci di comprendere i rischi e di agire di conseguenza. Il progetto dimostra come la scienza possa unire generazioni e territori, creando un circolo virtuoso di conoscenza e prevenzione.

Riferimento articolo: <https://www.siciliafan.it/osservatorio-sismico-scolastico-sicilia/>

Generato il 25/05/2025